



LICEO "CHECCHIA RISPOLI - TONDI"

SCIENTIFICO - CLASSICO



Via Marconi, 33 – Cap: 71016 - San Severo (FG)

Tel. 0882/331218 - Cod. Fisc. 93071630714 – Cod. Mecc. FGPS210002

PEO : fgps210002@istruzione.it - PEC : fgps210002@pec.istruzione.it – SITO WEB : www.liceorispolitondi.edu.it

A tutta la Comunità scolastica
LICEO
Al Registro elettronico
Al Sito web

CIRCOLARE n. 497

OGGETTO: Progetto "Fare teatro...un viaggio alla ricerca di se stessi!" – studio di fine laboratorio teatrale: rappresentazione della commedia LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni.

Si comunica che **giovedì 22 maggio 2025, alle 17:00**, presso il Liceo "Checchia Rispoli-Tondi", le studentesse e gli studenti dell'indirizzo scientifico e dell'indirizzo classico concluderanno il progetto "Fare teatro...un viaggio alla ricerca di se stessi!", con la rappresentazione della commedia **LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni**, a cura delle referenti del Progetto, prof.sse Maria Pia ARIANO e Rosa MIGLIO, con la regia della dott.ssa Paola MARINO, esperta esterna.

La Locandiera è una commedia composta sul finire del 1752, da Carlo Goldoni e ne rappresenta il testo più celebre. È una commedia in cui il denaro è il filo conduttore che anima l'intera vicenda, l'ossessione e il tormento dei caratteri rappresentati. La commedia è ambientata a Firenze, in una locanda, la cui proprietaria, Mirandolina, riceve continue profferte amorose da parte di due aristocratici avventori, il Marchese di Forlipopoli e il Conte d'Albafiorita; incurante delle smanie dei clienti, Mirandolina concentra tutte le sue attenzioni sul misogino Cavaliere di Ripafratta, decisa a farlo capitolare, indispettendo così Fabrizio, cameriere della locanda, invaghito, a sua volta, della proprietaria. A complicare e insaporire la vicenda contribuisce l'arrivo di due commedianti, Ortensia e Dejanira, che, fingendosi dame, cercano di truffare i blasonati ospiti della locanda.

La vicenda raccontata da Goldoni offre uno spaccato della società a lui contemporanea, in cui alla decadenza della vecchia classe dirigente, si contrapponeva il dinamismo del ceto borghese che di lì a qualche anno avrebbe squassato l'ordine costituito e dato nuovo corso alla Storia.

La scelta è ambientare la vicenda in un contesto geografico come Firenze ha avuto lo scopo di renderla universale, nonostante sia fermamente legata contesto storico dell'epoca in cui è stata scritta e il personaggio della Locandiera disegna una figura femminile complessa, che, nel tempo, è stata letta e interpretata in modo vario e diverso: come una onesta e graziosa regina di cuori, come una donna forte, capace di muoversi nel mondo degli uomini con la lucidità e il distacco di un intellettuale, come una commerciante, la tenutaria di una locanda, interessata prima di tutto al suo guadagno e all'affermazione sociale. Nell'invitare la comunità scolastica a prendere parte all'evento, si coglie l'occasione per ringraziare tutti gli studenti che, mettendosi in gioco, hanno partecipato al laboratorio teatrale con entusiasmo e creatività.